



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 135 DEL 08/09/2017**

OGGETTO

ESAME DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DENOMINATO "REW" IN COMUNE DI BRESCELLO

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Brescello ha inviato alla Provincia gli elaborati costitutivi del Piano Particolareggiato per attività produttive denominato "REW", su area posta in fregio alla SP1 str. Brescello - Cadelbosco, comprensivi del Rapporto ambientale preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, atti pervenuti in data 23/05/2017 prot. 12796, 12798, 12799 – 6/2017 ed integrati il 08/06/2017 prot. 14346, il 05/07/2017 prot. 17113, il 06/07/2017 prot. 17184, il 10/07/2017 prot. 17461, il 24/07/2017 prot. 18675, il 24/07/2017 prot. 18714, il 01/08/2017 prot. 19348, il 17/08/2017 prot. 20722 – 6/2017;

Dato atto che:

- per quanto riguarda la competenza provinciale in materia di verifica degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e di valutazione ambientale degli stessi e delle loro varianti, i Piani Attuativi (PP) non in variante al PRG sono soggetti alla Verifica di assoggettabilità alla VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006) ed alla verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio (art. 5 LR 19/2008);
- il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria del Piano in esame;

Constatato che dal Rapporto ambientale preliminare allegato al presente PP produttivo REW e dagli elaborati progettuali emerge che:

- il Piano Particolareggiato in oggetto interessa un'area confinante a nord con il canale di bonifica Dugara – Scaloppia e ad ovest con la SP n. 1 Poviglio – Brescello, classificata dal PRG vigente in parte come "Zona D – zone artigianali e industriali di espansione" (art. 63 delle NTA) ed in parte come "zona di rispetto alla viabilità" (art. 77), per una superficie territoriale complessiva pari a 30.925 mq;
- il Piano Particolareggiato è articolato in due lotti, nel lotto n. 1, a cui è destinata tutta la capacità edificatoria del Piano, si prevede la realizzazione di un fabbricato produttivo con superficie utile massima pari 14.374 mq ed altezza massima pari a 15 metri (esclusi i volumi tecnici); nel lotto n. 2, posto nella parte nord dell'area, si prevede di mantenere i fabbricati agricoli esistenti; le aree di cessione, costituite da verde pubblico, parcheggi (85 posti auto e 4 posti per mezzi pesanti) e relativi spazi connessi, sono previste nella porzione ovest dell'area, lungo la strada provinciale, ed interessano una superficie pari a 5.229 mq;
- per l'accesso all'area si prevede la realizzazione di due nuovi ingressi dalla strada provinciale;
- si prevede la realizzazione di reti fognarie separate; l'area non è servita dalla fognatura pubblica depurata, le acque reflue domestiche saranno trattate in idoneo impianto di depurazione e scaricate in acque superficiali; le acque meteoriche provenienti dai parcheggi pubblici saranno convogliate in una vasca di laminazione posta nel verde pubblico e scaricate nel canale di bonifica Dugara – Scaloppia, analogamente le acque meteoriche provenienti dalle coperture e dalle superfici impermeabili del lotto produttivo saranno raccolte in una vasca di laminazione posta nel verde privato e scarica nel medesimo canale di bonifica;
- relativamente alle acque reflue derivanti dal processo produttivo, si prevede la raccolta in vasche sigillate a tenuta ed il conferimento mediante automezzi ad impianti di trattamento idonei;

- nella porzione nord l'area è interessata da un metanodotto interrato Snam posto in direzione est-ovest, mentre nella parte centrale l'area è attraversata da una linea elettrica aerea in Media Tensione; nell'area attraversata dal metanodotto, destinata a verde privato, è prevista la realizzazione della vasca di laminazione per la raccolta delle acque meteoriche provenienti dal lotto produttivo;
- gli elaborati sono comprensivi di uno studio denominato "Attuazione del Piano di gestione del rischio alluvioni (P.G.R.A.) - relazione idraulica"; nello studio si evidenzia che l'area oggetto di intervento ricade:
 - in area allagabile in scenario poco frequente, a cui è associato un livello di pericolosità media (P2) in riferimento al Reticolo Secondario di Pianura (RSP);
 - in classe di rischio moderato o nullo (R1);
- nello studio sono richiamate alcune misure per ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture, contenute anche nella DGR n. 1300/2016, ritenute direttamente applicabili alla tipologia di intervento edificatorio in esame;

Valutato che:

- visti anche i pareri di ARPAE Servizio Territoriale e di AUSL, appare opportuno avviare l'iter finalizzato all'approvazione del progetto di estendimento della pubblica fognatura a servizio dell'area REW e di tutto il limitrofo comparto produttivo, valutando le fasi necessarie per il percorso di inserimento dell'estendimento della rete fognaria pubblica all'interno dei futuri Programmi degli Interventi di ATERSIR, riassunte nella nota della stessa ATERSIR;
- sulla base della normativa vigente ed in particolare di quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e dalla DGR 1053/2003, può essere autorizzato lo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, previo trattamento in idoneo impianto di depurazione.

Visti:

- la nota del comune di Brescello prot. n. 5802 del 24/07/2017 con allegata la lettera di richiesta ad ATERSIR di inserimento nella programmazione d'ambito delle opere di estendimento della rete fognaria acque nere nella zona sud del territorio comunale di Brescello, a servizio degli insediamenti produttivi esistenti e di nuova edificazione, e le planimetrie con l'individuazione della posizione attuale della fognatura pubblica rispetto agli stessi insediamenti produttivi;
- il parere dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Sezione Provinciale di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Sede di Novellara prot. n. PGRE/2017/6203 del 26/05/2017, ad esito favorevole condizionato;
- il parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2017/0051408 del 07/06/2017, ad esito favorevole condizionato;
- la concessione n. 22783 rilasciata dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale alla Ditta REW srl per *"tombamento di due tratti (20+10 metri) dell'irrigatorio derivazione Scaloppia, attraversamento dell'irrigatorio Scaloppia (Brescello) condotta fognaria e posa manufatto scarico acque miste (meteoriche e reflue depurate) nel Cavo Dugara Scaloppia a servizio degli immobili censiti ai mappali 3-4-7-8 del foglio 20 in Comune di Brescello (...)"*;
- il parere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 14804 dell'11/08/2017, ad esito favorevole sotto il profilo idraulico;

- la nota di ATERSIR, prot. n. PG.AT/2017/0004616 del 28/07/2017, in cui ATERSIR conferma la possibilità di scaricare in corpo idrico superficiale le acque reflue provenienti dal comparto denominato “PP REW” e riassume le fasi necessarie per il percorso di inserimento dell’estendimento della rete fognaria pubblica all’interno dei futuri Programmi degli Interventi di ATERSIR.
- il nulla osta di Snam Rete Gas, prot. n. 0605 del 06/07/2017, condizionato al rispetto di specifiche prescrizioni per la realizzazione delle opere previste dal Piano Particolareggiato,
- il nulla osta della Provincia di Reggio Emilia, Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, prot. n. 8506 del 13/04/2017, all’apertura di due accessi carrabili sulla SP n.1 Paviglio-Brescello, condizionato al rispetto di specifiche prescrizioni,
- il parere della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 28/08/2017 ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, ad esito favorevole;
- il Rapporto istruttorio di Arpa Emilia Strutturazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, PGRE/2017/0010421 del 07/09/2017. che non rileva elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PP REW, a condizione che siano rispettate specifiche misure di mitigazione e compensazione;

Considerato che il Responsabile del Procedimento propone:

- di escludere, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, il Piano Particolareggiato per attività produttive denominato “REW” in Comune di Brescello, dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in quanto si ritiene che le previsioni contenute nello strumento urbanistico in esame non determineranno impatti significativi sull'ambiente, qualora sia rispettato quanto di seguito riportato:
1. dovranno essere rispettate le condizioni contenute negli allegati pareri, concessioni e nulla osta di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna, Sezione Provinciale di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Distretto Nord – Scandiano – Castelnovo Monti, Sede di Novellara, prot. n. prot. n. PGRE/2017/6203 del 26/05/2017, relative alla fase attuativa e autorizzatoria dello stabilimento e all'estensione della pubblica fognatura;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2017/0051408 del 07/06/2017, relative alla fase attuativa e autorizzatoria dello stabilimento e all'estensione della pubblica fognatura;
 - Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale, concessione n. 22783, relative al recapito delle acque nel cavo Dugara;
 - Snam Rete Gas, prot. n. 0605 del 06/07/2017, relative alla fascia di rispetto del metanodotto;
 - Provincia di Reggio Emilia, Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, prot. n. 8506 del 13/04/2017, relative ai due accessi carrabili;
 - ATERSIR, prot. n. PG.AT/2017/0004616 del 28/07/2017, relative alla rete fognaria;

2. con riferimento al sistema idrico:
 - condividendo l'importanza del possibile estendimento della rete di pubblica fognatura a servizio anche del comparto in esame e fatte salve le valutazioni di competenza da parte del Comune di Brescello, di ATERSIR e del Gestore del Servizio Idrico Integrato, in un percorso di condivisione per rendere coerenti obiettivi e procedure, si ricorda che prima della attivazione degli scarichi recapitanti in corpo idrico superficiale dovrà essere acquisito il relativo titolo abilitativo ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
 - si precisa che in caso di svolgimento di attività all'esterno che possano determinare il dilavamento di sostanze inquinanti dai piazzali si dovrà provvedere a dotare l'area interessata dal dilavamento di opportuni sistemi di trattamento richiedendo l'autorizzazione anche per tali scarichi;
3. considerato che la vasca di laminazione riportata nella Tavola n. 5 posta nel verde privato interessa la fascia asservita del metanodotto ad alta pressione, visto il nulla osta di Snam Rete Gas, prot. n. 0605 del 06/07/2017, si chiede di verificare attentamente la possibilità di realizzare il manufatto nella posizione prevista, avendo anche cura di rispettare le distanze di sicurezza dall'estradosso della condotta stessa.
4. considerata l'attenzione rivolta all'individuazione di soluzioni architettoniche per la palazzina uffici finalizzate al miglior inserimento dell'intervento nel contesto territoriale, si chiede di sviluppare la progettazione dell'intero intervento edilizio al fine di prevedere soluzioni progettuali e tecnologiche utili per ottimizzare le prestazioni energetiche degli involucri edilizi e più in generale per ridurre il fabbisogno energetico, prevedendo anche soluzioni per lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili, valutando ad esempio la possibilità di utilizzare le coperture per l'installazione di impianti fotovoltaici.
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008.

Dato atto che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Preso atto che il presente provvedimento viene adottato dalla sottoscritta Vicepresidente in quanto il Presidente, ai sensi dell'art.9, comma 2 dello Statuto dell'Ente, si astiene dall'adozione di atti inerenti il Comune di elezione o l'Unione di cui esso è membro;

Ritenuto pertanto, ai sensi della disposizione statutaria sopra riportata, di sostituire il Presidente nell'adozione del presente atto;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

di escludere, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, il Piano Particolareggiato per attività produttive denominato "REW" in Comune di Brescello, dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in quanto si ritiene che le previsioni contenute nello strumento urbanistico in esame non determineranno impatti significativi sull'ambiente, a condizione che sia osservato quanto indicato nel precedente Considerato;

di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;

di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

di dare atto che:

- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

Allegato:

Parere di regolarità tecnica

Reggio Emilia, lì 08/09/2017

IL PRESIDENTE
F.to MALAVASI ILENIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma